



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 68

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

367^a seduta: martedì 27 marzo 2012

Presidenza del presidente POSSA

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(3179) Deputati ESPOSITO ed altri. – Disposizioni per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006», approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
BARELLI (PdL), relatore	3
* RUSCONI (PD), relatore	4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.

Interviene il ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport Gnudi.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3179) Deputati ESPOSITO ed altri. – Disposizioni per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006», approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3179, approvato dalla Camera dei deputati.

Hanno facoltà di parlare i relatori, senatori Barelli e Rusconi.

BARELLI, *relatore*. Il disegno di legge n. 3179 è giunto all'esame del Senato ed è stato assegnato in sede deliberante alla 7^a Commissione dopo essere stato esaminato presso l'altro ramo del Parlamento in sede legislativa dove, rispetto al testo originario, ha subito alcune modifiche.

Secondo l'articolo 1, comma 1, l'obiettivo principale del disegno di legge è quello di destinare le risorse residue all'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici «Torino 2006» all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti elencati nella legge n. 285 del 2000, tra cui, in via prioritaria, quelli siti nei territori montani interessati dai predetti Giochi. Per questi fini, il comma 2 stabilisce una specifica procedura per l'individuazione e l'esecuzione degli interventi.

Sul fronte delle disponibilità economiche, occorre anzitutto sottolineare che l'ammontare inizialmente previsto dalla relazione illustrativa, pari a 40 milioni di euro, risulterebbe essere inferiore, ma ciò non osta alla destinazione dei fondi residui, provenienti dall'organizzazione dei Giochi olimpici. La Commissione bilancio della Camera, alla luce dei chiarimenti resi in quella sede dal Governo e dal commissario liquidatore dell'Agenzia, appositamente audito, ha infatti chiesto che le risorse siano impegnate solo dopo la completa e definitiva conclusione del contenzioso in essere. Proprio durante l'esame in sede consultiva sono stati avanzati alcuni dubbi sulla destinazione delle dotazioni finanziarie residue ai Comuni montani già sede dei Giochi, benché la finalità della manutenzione sia stata da più parti reputata condivisibile.

Con l'articolo 2, si modificano i commi 272, 273 e 274 dell'articolo 2 della legge finanziaria 2008, con cui si stanziavano fondi per la realizzazione di un velodromo nel territorio della Provincia di Treviso e per altre attività di carattere organizzativo riguardanti l'impiantistica sportiva

della stessa città, ove si sarebbero dovuti tenere i Campionati del mondo di ciclismo nel corrente anno 2012.

Segnalo che con questo articolo si sostituisce l'Associazione ciclismo di Marca, quale soggetto attuatore del programma sportivo, con la Federazione ciclistica italiana, riconosciuta dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI). Mentre l'Associazione ciclismo di Marca è un'associazione sportiva semplice, i cui membri possono anche essere enti locali, la Federazione ciclistica ha uno spessore ed una levatura sicuramente superiori dal punto di vista istituzionale e giuridico.

Per evitare equivoci, ribadisco che le somme di cui stiamo parlando sono già previste nella legge finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e che nulla hanno a che fare con i fondi relativi ai Giochi olimpici di Torino.

RUSCONI, *relatore*. Signor Presidente, aggiungo solo una breve considerazione, perché penso non sia utile né alla Commissione né al Governo ascoltare una ripetizione di quanto ha già osservato dal senatore Barelli, che peraltro condivido pienamente.

Il provvedimento approvato dalla Camera, che oggi esaminiamo in sede deliberante, consentirebbe il recupero del pieno utilizzo – e quindi manifesto un auspicio in tal senso – di molte delle strutture realizzate in occasione dei Giochi olimpici di Torino 2006, che fu un'edizione particolarmente positiva anche dal punto di vista della gestione. Il problema delle strutture olimpiche in genere, però, è quello della loro successiva riutilizzo, soprattutto se si tratta di impianti per sport invernali, che presuppongono un utilizzo temporaneo, stagionale. Pertanto, come è stato sottolineato in numerosi interventi, questo provvedimento legislativo è giustificato dalla necessità di permettere una piena utilizzazione di quelle strutture, soprattutto in considerazione del fatto che l'Italia, pur ottenendo grandi risultati negli sport invernali, ha poche strutture di rilievo, che vanno dunque assolutamente salvaguardate.

L'articolo 2 del provvedimento, come correttamente precisato dal senatore Barelli, non attiene direttamente al titolo del disegno di legge, poiché riguarda i Campionati del mondo di ciclismo, ma alla Camera si è registrata una unanimità di consensi anche su questa norma, oltre che sull'intero provvedimento. D'altro canto, nell'ambito dell'incontro avuto nei scorsi giorni con il presidente della Federazione ciclistica italiana, ho registrato la piena condivisione anche su questa parte del testo in esame, nel caso che in Senato si giungesse ad una definizione positiva del disegno di legge in Commissione, così come è già avvenuto presso l'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,10.